

Mozione n. 635

presentata in data 20 aprile 2020

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, Carloni

“Piano straordinario di assunzioni di professionisti psicologi a sostegno della cittadinanza e del personale sanitario a seguito dell'emergenza epidemiologica”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Con il Decreto legge 1/2020 recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid -19, si prevede la possibilità per le Aziende sanitarie di assumere professionisti sanitari per l'emergenza, facendo esplicito riferimento anche alla “professione sanitaria di cui alla legge 56/89”, ovvero la professione di psicologo
- con la Mozione n. 168 presentata in data 9 settembre 2016 a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni si richiede “Sostegno concreto ai cittadini colpiti dalla crisi – necessarie misure di supporto anche psicologico e istituzione di un numero verde per aiuto e assistenza psicologica e sanitaria mirata anche agli imprenditori marchigiani, e le loro famiglie, in difficoltà”

Tenuto conto che:

- Le misure indicate nei decreti del Governo rispettivamente:
 - Il Dpcm 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid- 19 sull'intero territorio nazionale in cui è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
 - L'Ordinanza del 20 Marzo 2020 che vieta: l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici; di svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto.
 - Il Dpcm 22 Marzo modificato da Dm 25 marzo. Nel primo provvedimento si prevede la chiusura attività produttive non essenziali o strategiche. Nel Dm 25 marzo si elencano le imprese che non erano state sospese e che dovranno sospendere la propria attività
 - L'Ordinanza 22 marzo 2020 adottata congiuntamente dal ministro della Salute e dal ministro dell'Interno che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

- Il Dpcm 1 aprile 2020 che proroga fino al 13 Aprile 2020 le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19.

-Il Dpcm 10 aprile 2020 con cui vengono prorogate fino al 3 maggio le misure restrittive sin qui adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Con il nuovo Dpcm, a partire dal 14 aprile, sarà però permessa l'apertura delle cartolerie, delle librerie e dei negozi di vestiti per bambini e neonati e vengono inserite tra le attività produttive consentite la silvicoltura e l'industria del legno.

In un brevissimo arco di tempo hanno cambiato drasticamente le nostre abitudini quotidiane, restringendo al minimo i nostri spostamenti e le nostre attività accentuando di conseguenza uno stato di preoccupazione e incertezza diffuso.

- La situazione di emergenza dovuta alla pandemia di Covid-19 mette a dura prova la nostra salute psicologica, aggravata ulteriormente dall'aggiornamento quotidiano dei dati su contagio e letalità del virus e sul suo approssimarsi ai luoghi in cui viviamo.
- Sebbene oggi siamo consapevoli che l'unica strada da seguire è quella dell'isolamento /contenimento, non possiamo sottovalutare le conseguenze psicologiche che questo nemico invisibile, il protrarsi e l'intensificarsi di questa minaccia producono nelle persone. Il Covid-19 non ci ha dato tempo di adeguarci all'ignoto e la pandemia non assomiglia a nulla che abbiamo già sperimentato in passato.
- Siamo di fronte ad una emergenza alla quale ancora non sappiamo dare una scadenza temporale. L'isolamento prolungato annesso, produce depressione, problemi nell'elaborazione delle informazioni, difficoltà di presa di decisioni, deficit attentivi e di memoria, in una parola stati di malessere psico-fisico generale.

Tenuto inoltre conto che:

- La morte improvvisa di un proprio caro, il periodo prolungato di isolamento dalla vita sociale, di lontananza dalla sede di lavoro, di convivenza con la famiglia senza momenti per sé possono mettere a dura prova la nostra positività e la nostra pazienza, creare momento di ansia, stress o smarrimento ed avere bisogno di un supporto psicologico.
- L'approccio psico-neuro-endocrino-immunologico ha dato evidenza di come stress, ansia e depressione siano in grado di portare ad infiammazione organica e disregolazione omeostatica dell'organismo, indebolendo il sistema immunitario e favorendo l'insorgere di patologie.
- A conferma di ciò, Samantha Brooks e collaboratori, in una review da poco pubblicata su "The Lancet", evidenziano come la quarantena induca confusione, rabbia, paura ed abuso di sostanze, disturbo acuto e post-traumatico da stress.
- Fattori precipitanti il quadro sintomatologico sembrano essere: durata della quarantena, perdita di capacità finanziaria, stigma attorno alla malattia, mancanza di rifornimenti di base, scarsità delle informazioni ai fini della quarantena e delle linee guida delle azioni da intraprendere da parte delle Autorità.

- I sintomi dello stress post-traumatico perdurano a lungo, anche a quarantena finita. L'impatto negativo maggiore lo subiscono soggetti con pregressa storia di disturbi psichiatrici e gli operatori sul campo quali i medici e gli operatori sanitari chiamati ad affrontare l'epidemia in prima linea.

Considerato che:

- La gestione della quarantena in Cina ha previsto per i bambini ed adolescenti l'*home schooling*, una prima misura di contenimento dell'epidemia, sostenuta con enorme sforzo di scuole e insegnanti, ma con la consapevolezza che da sola non basta. Infatti alcuni medici di Shanghai, hanno messo in evidenza che oltre a garantire l'istruzione occorre monitorare gli effetti psichici e fisici negativi che possono derivare dall'isolamento di bambini e adolescenti quali : la durata prolungata dell'isolamento, la paura dell'infezione, la frustrazione, la noia, la mancanza di contatti personali e di relazioni con amici, compagni di classe, insegnanti, la mancanza di spazi privati in casa, sono tutti elementi che pesano sul tono dell'umore e sul livello di ansia, così come sulla percezione della realtà. In una ricerca, è stato mostrato come i livelli di stress post-traumatico dei bambini che hanno vissuto la quarantena sono quattro volte maggiori rispetto agli altri.
- Genitori ed insegnanti hanno bisogno di un supporto psicologico nella gestione della relazione didattico-educativa affinché si renda meno traumatico per i bambini e gli adolescenti questo tempo di isolamento forzato a causa del coronavirus: per il bambino pre-scolare la forzata reclusione in casa diventa un problema perché il bambino che non ha una adeguata occasione di muoversi comincia a mostrare delle difficoltà di tipo emotivo e relazionale. Quando invece i figli sono più grandi, le difficoltà sono diverse e sono soprattutto nella gestione della relazione, nel trovare una distanza ottimale per creare un'ambiente idoneo alla convivenza e, non in secondo piano, la fatica di adattamento alla didattica online, comprese le difficoltà economiche e di gestione pratica annesse.
- Il personale Sanitario, Medici e operatori Sanitari chiamati in prima linea ad affrontare l'emergenza epidemiologica, hanno bisogno di essere aiutati e supportati psicologicamente. I turni estenuanti e la gestione della tensione da pericolo di contagio portano ad alti livelli di stress e burnout.
- Risulta indifferibile inoltre la necessità di fornire uno strumento di supporto psicologico e pratico per i piccoli e medi imprenditori e per i professionisti privati, il supporto di Professionisti Psicologi in questo caso è fondamentale per consentire all'imprenditore di evitare tragedie e affrontare con maggior lucidità la situazione personale e aziendale.

Appurato infine che:

Stiamo vivendo un'emergenza mondiale che genera reazioni psicologiche sia individuali che

collettive di vari livelli e tipologie. Oggi possiamo solo intravedere le conseguenze che lascerà tale pandemia, nella consapevolezza che nulla sarà più come prima e che occorre apportare misure concrete e tempestive per la gestione di supporto psicologico diversificato, così come si è cercato di illustrare a grandi linee in questa mozione, prevedendo un assetto di assistenza a lungo termine.

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA

La Giunta regionale ad attuare le seguenti strategie di intervento immediato e tempestivo, in grado di prevedere supporto concreto ad ogni problematica:

- Creare un Piano straordinario di assunzioni di Professionisti Psicologi presso l'Azienda sanitaria così come indicato dalla Direttiva del Ministero della Salute, con modalità di scorrimento graduatorie esistenti e nuove procedure concorsuali per assistenza e supporto delle popolazione, nello specifico per bambini e adolescenti, genitori ed insegnanti, fasce deboli quali ad es. persone anziane o con deficit psico-fisici, adulti in particolar modo piccoli e medi imprenditori e lavoratori autonomi in difficoltà, medici e personale sanitario.
- Intensificare Punti di Ascolto per un sostegno psicologico idoneo e parallelamente incrementare la creazione di piattaforme online per fornire supporto psicologico a distanza supportando quindi le situazioni di ansia, panico, gestione della genitorialità, della coppia, delle relazioni familiari delineatesi, etc.
- Effettuare valutazioni periodiche per la diagnosi precoce di depressione e ansia clinicamente significative, in modo da monitorare il territorio e tenerlo sotto controllo.